

# Puglia, treni dei pendolari nel mirino dei tedeschi

Sfida sui binari: Arriva contro Trenitalia



SCAGLIARINI A PAGINA 11 >>

9 MLD Il business dei treni pugliesi

TRASPORTI

IL TRAGUARDO DEL 2018

COME NEL CASO DELLE SUD-EST

La società ha chiesto i documenti alla Regione. E intanto si avvicina anche la gara per i bus, cui potrebbero partecipare tutti i big nazionali

# Puglia, i tedeschi di Arriva pronti a sfidare Trenitalia

Verso la gara per i treni regionali: valgono 9 miliardi in 10 anni



6,5 MILIARDI DI IVA il servizio ferroviario regionale è gestito da Trenitalia

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La privatizzazione delle ferrovie regionali è un tema buono per i convegni, visto che esiste solo sulla carta. Gli unici tentativi (Emilia Romagna e Veneto) si sono conclusi con un nulla di fatto. E il prossimo terreno di sfida potrebbe essere la Puglia. Arriva, il braccio operativo italiano delle ferrovie tedesche, ha infatti chiesto alla Regione i documenti sul rinnovo decennale del contratto con Trenitalia: potrebbe essere il primo passo per sfidare il gruppo Fs.

A dicembre scorso la Regione, così come previsto dalle norme europee, ha pubblicato l'avviso di preinformazione che riguarda il rinnovo del contratto con Trenitalia per il trasporto regionale, oggi affidato temporaneamente con un contratto ponte di un anno. Il settore è (almeno teoricamente) liberalizzato, ma la legge consente di procedere a trattativa privata se dopo la notifica al mercato (a questo serve la pubblicazione dell'avviso) per 12 non si fa avanti nessuno. In caso contrario, si deve fare la gara.

I tedeschi di Arriva sono operativi

in Italia dal 2002 nel mercato del trasporto su gomma, possiedono la licenza ferroviaria ma finora non l'hanno mai utilizzata. Il contratto pugliese vale circa 90 milioni di euro l'anno a fronte di 6,5 milioni di treni/chilometro l'anno effettuato da Trenitalia con circa 45 treni e 550 unità di personale. I dati di servizio (che la Regione ha immediatamente reso pubblici) fanno capire che l'investimento necessario a sbarcare sul mercato del trasporto pubblico locale pugliese è elevatissimo, perché oltre a farsi carico del personale è necessario possedere i convogli: ecco perché è molto probabile che se deciderà di partecipare alla gara, Arriva si presenterà con un partner. La società tedesca (che alla richiesta di chiarimenti della «Gazzetta» ha risposto «non abbiamo commenti da fare») ha già tentato lo sbarco in Veneto, dove nel 2014 si arrivò alla rescissione del contratto con Trenitalia. Arriva si disse disponibile a partecipare, ma chiese che il servizio fosse diviso in lotti. Finì nel nulla: nel 2015 la giunta prorogò per altri 8 anni il contratto con Trenitalia. Arriva manifestò in-

teresse anche per la gara dell'Emilia Romagna, dove alla fine non ha partecipato e dove ha vinto la società regionale in cui partecipa la stessa Trenitalia.

La mossa pugliese dei tedeschi potrebbe dunque essere soltanto tattica. Arriva era già scesa in campo per tentare l'assalto a Ferrovie Sud-Est, poi passate al gruppo Fs, e quasi certamente non starà alla finestra quando, il prossimo anno, partiranno in Puglia le gare per i servizi su gomma che dal punto di vista della redditività sono certo più appetibili rispetto alle ferrovie. Anche in questo caso, però, lo scenario è tutt'altro che chiaro. C'è il consorzio Cotrap (il cui riferimento è Sita Sud), ci sono le ferrovie private con il loro bottino di chilometri, e ci sono i grandi operatori nazionali. Voci di settore dicono che in Puglia potrebbe scendere in campo Busitalia, altra società del gruppo Fs, proprio a fianco di Fse. Anche per questo la Regione ha scelto la strada della massima trasparenza: l'assessore Gianni Giannini ha deciso che il bando di gara verrà inviato all'Anticorruzione e all'Autorità per i trasporti.